



# VITA ESTATE 2017

[WWW.ISTITUTOZACCARIA.IT](http://WWW.ISTITUTOZACCARIA.IT)



1

## INTRODUZIONE

Pubblichiamo di seguito la Lettera che il Santo Padre Francesco ha scritto ai giovani, in occasione della presentazione del Documento Preparatorio della XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, in programma per l'ottobre 2018, sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".



## LETTERA DEL PAPA AI GIOVANI

Carissimi giovani,

sono lieto di annunciarvi che nell'ottobre 2018 si celebrerà il Sinodo dei Vescovi sul tema «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale». Ho voluto che foste voi al centro dell'attenzione perché vi porto nel cuore. Proprio oggi viene presentato il Documento Preparatorio, che affido anche a voi come “bussola” lungo questo cammino.

Mi vengono in mente le parole che Dio rivolse ad Abramo: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò» (Gen 12,1). Queste parole sono oggi indirizzate anche a voi: sono parole di un Padre che vi invita a “uscire” per lanciaarvi verso un futuro non conosciuto ma portatore di sicure realizzazioni, incontro al quale Egli stesso vi accompagna. Vi invito ad ascoltare la voce di Dio che risuona nei vostri cuori attraverso il soffio dello Spirito Santo.

Quando Dio disse ad Abramo «Vattene», che cosa voleva dirgli? Non certamente di fuggire dai suoi o dal mondo. Il suo fu un forte invito, una vocazione, affinché lasciasse tutto e andasse verso una terra nuova. Qual è per noi oggi questa terra nuova, se non

una società più giusta e fraterna che voi desiderate profondamente e che volete costruire fino alle periferie del mondo?

Ma oggi, purtroppo, il «Vattene» assume anche un significato diverso. Quello della prevaricazione, dell'ingiustizia e della guerra. Molti giovani sono sottoposti al ricatto della violenza e costretti a fuggire dal loro paese natale. Il loro grido sale a Dio, come quello di Israele schiavo dell'oppressione del Faraone (cfr Es 2,23).

Desidero anche ricordarvi le parole che Gesù disse un giorno ai discepoli che gli chiedevano: «Rabbì [...], dove dimori?». Egli rispose: «Venite e vedrete» (Gv 1,38-39). Anche a voi Gesù rivolge il suo sguardo e vi invita ad andare presso di lui. Carissimi giovani, avete incontrato questo sguardo? Avete udito questa voce? Avete sentito quest'impulso a mettervi in cammino? Sono sicuro che, sebbene il frastuono e lo stordimento sembrano regnare nel mondo, questa chiamata continua a risuonare nel vostro animo per aprirlo alla gioia piena. Ciò sarà possibile nella misura in cui, anche attraverso l'accompagnamento di guide esperte, saprete intraprendere un itinerario di discernimento per scoprire il progetto di Dio sulla vostra vita. Pure quando il vostro cammino è segnato dalla precarietà e dalla caduta, Dio ricco di misericordia tende la sua mano per rialzarvi.

A Cracovia, in apertura dell'ultima Giornata Mondiale della Gioventù, vi ho chiesto più volte: «Le cose si possono cambiare?». E voi avete gridato insieme un fragoroso «Sì». Quel grido nasce dal vostro cuore giovane che non sopporta l'ingiustizia e non può piegarsi alla cultura dello scarto, né cedere alla globalizzazione dell'indifferenza. Ascoltate quel grido che sale dal vostro intimo!

Anche quando avvertite, come il profeta Geremia, l'inesperienza della vostra giovane età, Dio vi incoraggia ad andare dove Egli vi invia: «Non aver paura [...] perché io sono con te per proteggerti» (Ger 1,8).

Un mondo migliore si costruisce anche grazie a voi, alla vostra voglia di cambiamento e alla vostra generosità. Non abbiate paura di ascoltare lo Spirito che vi suggerisce scelte audaci, non indugiate quando la coscienza vi chiede di rischiare per seguire il Maestro. Pure la Chiesa desidera mettersi in ascolto della vostra voce, della vostra sensibilità, della vostra fede; perfino dei vostri dubbi e delle vostre critiche. Fate sentire il vostro grido, lasciatelo risuonare nelle comunità e fatelo giungere ai pastori. San Benedetto raccomandava agli abati di consultare anche i giovani prima di ogni scelta importante, perché «spesso è proprio al più giovane che il Signore rivela la soluzione migliore» (Regola di San Benedetto III, 3).

Così, anche attraverso il cammino di questo Sinodo, io e i miei fratelli Vescovi vogliamo diventare ancor più «collaboratori della vostra gioia» (2 Cor 1,24). Vi affido a Maria di Nazareth, una giovane come voi a cui Dio ha rivolto il Suo sguardo amorevole, perché vi prenda per mano e vi guidi alla gioia di un «Eccomi» pieno e generoso (cfr Lc 1,38).

**Con paterno affetto,**

**FRANCESCO**

**Dal Vaticano, 13 gennaio 2017**



## UNA STORIA NATA PER CASO

Una sera io e i miei amici dovevamo andare a prendere una ragazza che doveva partecipare ad un incontro formativo del Gruppo Giovani del CSI.

Siamo rimasti in coda in tangenziale per un'ora, e questa ragazza ha iniziato a parlarci di sé e della sua storia.

Lei è Giusy Versace, una ragazza che fino al 2005 ha vissuto in modo assolutamente normale, lavorando nel campo della moda; ad un certo punto, il 22 agosto di quell'anno, la sua vita ha preso un'altra direzione: sulla Salerno – Reggio Calabria un incidente causato da un forte temporale le ha letteralmente portato via le gambe.

Da quel giorno la sua vita è cambiata radicalmente: nel 2007 torna a guidare, nel 2010 inizia a correre con un paio di protesi in fibra di carbonio, diventando così la prima atleta donna italiana della storia a correre con doppia amputazione agli arti inferiori. Nel 2011 fonda l'associazione Disabili No Limits Onlus, di cui è presidente. Nel frattempo si allena con sempre più impegno e passione, ottiene la medaglia d'argento nei 200 metri, e il bronzo nei 400 ai Campionati Europei Paralimpici del 2016 a Grosseto. Grazie a questi risultati viene convocata per i XV Giochi Paralimpici Estivi di Rio De Janeiro, dove riesce ad accedere alla finale dei 200 metri, conclusa all'ottavo posto.

Nel 2014 partecipa e vince la decima edizione del programma tv “Ballando con le stelle”.



Giusy è sempre più convinta che la vita sia un dono, e che “Ieri è il passato, domani il mistero, oggi il dono”, e ci incanta e ci emoziona con le sue parole, semplici, ma decise.

Nasce in me l'idea di portare Giusy allo Zaccaria a parlare con gli studenti. Il 16 febbraio Giusy arriva allo Zaccaria e con una semplicità incredibile, ma emozionante fa capire a tutti gli studenti che la ascoltano impassibili che quello che le è successo alla fine è un dono, perché le ha permesso di vivere esperienze e momenti profondi e di grandi emozioni.

Giusy da anni va con l'Unitalsi a Lourdes a fare la volontaria. Perché Lourdes? Perché per Giusy l'incontro con la fede e con la Madonna è stata la motivazione più forte che nel momento del bisogno l'ha tenuta sveglia a combattere contro la morte. Giusy ora ha due gambe di carbonio che l'accompagnano in giro per il mondo a fare sport. E a ballare e a recitare in teatro. Proprio così !!

Dopo questo incontro i ragazzi dello Zacca hanno pensato di invitare Giusy alle gare d'istituto e puntualmente lei ha accettato l'invito, si è presentata e ha tifato per i ragazzi durante le gare.

Giusy con la sua fondazione vuol permettere alle persone che hanno subito brutti incidenti di praticare sport, dando a chi non può permetterselo delle gambe nuove perché purtroppo sono molto costose.

Per raccogliere fondi per la sua fondazione ha deciso di portare a teatro la sua storia, già raccontata nel libro autobiografico "Con la testa e con il cuore si va ovunque", presentandola tra balli e canzoni.

Siamo andati allo spettacolo con più di trenta persone a rappresentare lo Zaccaria, e abbiamo assistito a una serie di emozioni, a partire dal primo ballo che lei esegue con Raimondo Todaro ma senza le protesi; lei ha raccontato la sua vita dopo quel maledetto incidente, e ha fatto commuovere tutti quelli che assistevano.

A me Giusy ha insegnato tanto: a essere determinato a non mollare mai; Giusy è una scuola di vita per tutti e soprattutto per i ragazzi; ci fa capire, ogni volta che parla, che non esiste un mondo di persone normali e un mondo di persone disabili, ma che viviamo tutti nello stesso mondo e non siamo diversi. E' vero, a loro potrà mancare qualcosa, ma quel qualcosa non fa altro che arricchirli: viviamo sotto lo stesso sole e respiriamo la stessa aria.

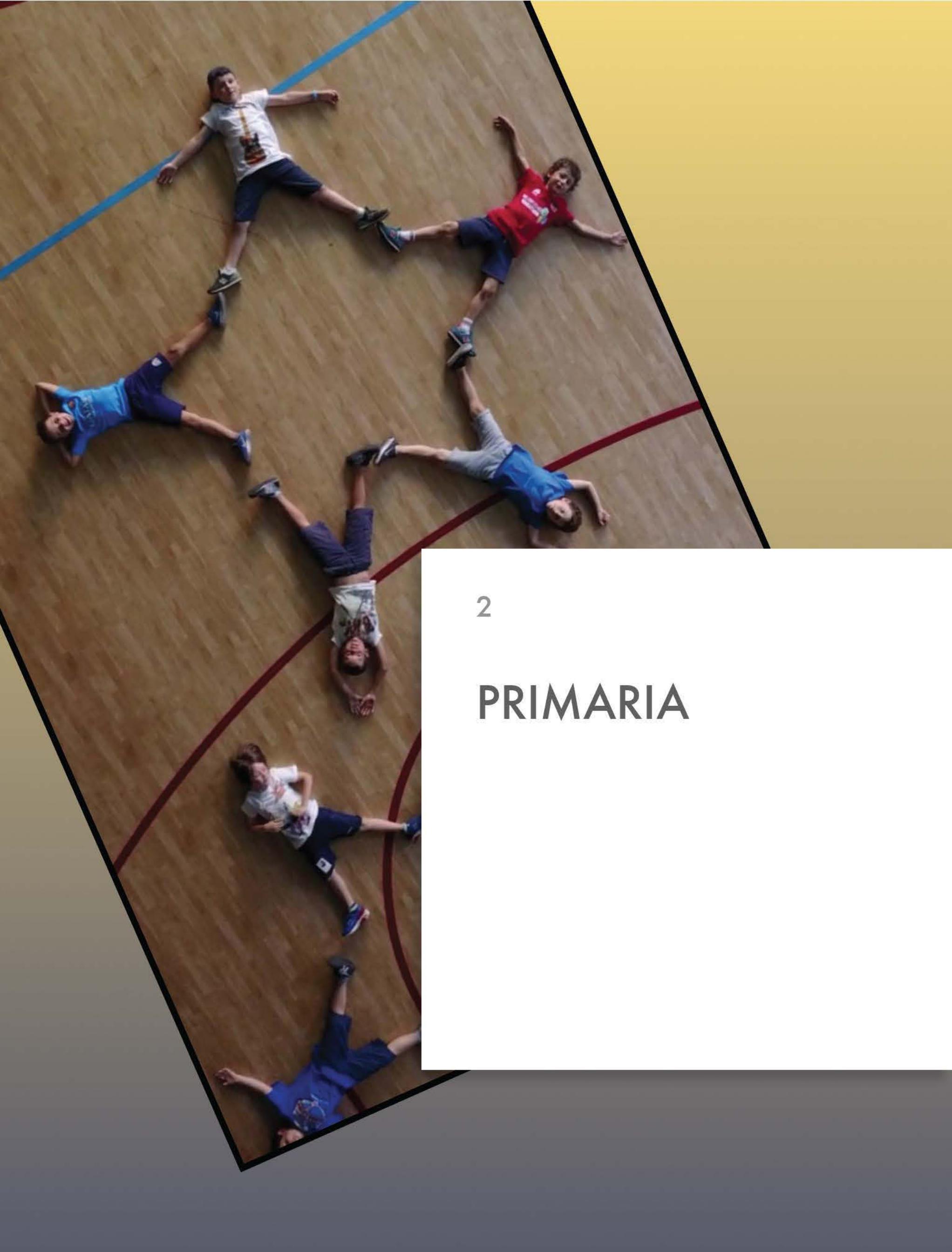
**Alberto Chiavenna**



## COME ? TUTTO FINITO?

Riordino i pensieri e devo condividere uno stato d'animo molto piacevole. Quest'anno ho avuto la fortuna di partecipare a tutte le uscite di Scuola Territorio, la fortuna di vedere tutti i maestri lavorare, di conoscere tutti i bambini mangiando insieme a loro, condividendo intere giornate di attività meravigliose tra natura e sport. Come ultima fortuna, quella di essere stato in contatto con le famiglie, chiacchierando con scambi di idee, opinioni e ricevendo consigli utili e ringraziamenti, oppure semplici saluti affettuosi. La mia scuola è meravigliosa, ogni maestro/maestra ha metodi speciali, vederli all'opera è stato un dono. Ogni bambino/bambina ha talenti diversi e osservarli nella vita extra scolastica è stato molto prezioso. Visitare molti luoghi, osservare le emozioni, gli stupori dei piccoli, vivere la bravura e la preparazione dei colleghi mi ha dato una carica infinita. Ho colleghi fantastici, lavoriamo con bambini fantastici svolgendo attività con manifestazioni emotive tra le "più FANTASTICHE". Lavorare per far crescere e allo stesso tempo crescere personalmente: QUESTO, è FANTASTICO! Insomma...per dirla in hashtag: #fantastico #fantasticoZacca #fantasticiBambini #fantasticaScuolaTerritorio.

**Luca Tridari docente scuola primaria**



2

# PRIMARIA



## DONALD TRUMP

Trump è un politico che ha vinto le elezioni contro Hillary Clinton ed è andato alla Casa Bianca per governare gli Stati Uniti.

Ha promesso un sacco di cose che non ha ancora mantenuto e secondo noi ha vinto le elezioni solo con fortuna.

E' ricchissimo: possiede un jet privato con il suo nome in argento, una stanza grandissima a bordo, un bagno immenso con i sanitari d'oro massiccio! Sull'aereo c'è anche una stanza da letto matrimoniale con megaTV.

A New York c'è la Trump Tower con piscine, idromassaggi, campi da calcio, basket e tennis. A noi sembra un po' viziato!

Questo secondo noi è Donald Trump: molti non saranno d'accordo con noi, ma rispettiamo il pensiero di tutti!!

**MATTEO CAPRIOLI, RICCARDO CONCA,  
CAMILLA PIRRUCCIO, ENEA SANTORO – classe 3^B**



## GLI SHOPKINS

Gli Shopkins sono piccoli oggetti con espressioni diverse. Possono essere cosmetici, cose per animali, vestiti, giocattoli e cibi. Per esempio nella categoria di animali ci sono pappa di cani e sacchetto con cibo, nella categoria di vestiti ci sono scarpe col tacco e gonnellina, per la categoria dei cosmetici ci sono scaffale per libri e porta spazzolini, nel gruppo dei giochi ci sono palla e video game. Sono molto rari però si possono trovare alla Toys, in edicola e dai tabaccai. Costano € 2,50 e in un sacchetto si trovano 2 Shopkins. Possono capitarti degli Shopkins speciali che si illuminano al buio.

A noi piacciono perché sono carini, hanno espressioni diverse e sono divertenti.

**GIULIA AUREA, CAROLINA BALESTRA, DIANA CASARTELLI, VIRGINA DE PONTI – classe 3<sup>A</sup>B**



## I POKEMON

I pokemon sono carte che si possono trovare in edicola e costano circa 5 euro. Dentro ogni pacchetto si trovano dieci carte. I pokemon possono essere di energie diverse come: erba, drago, fuoco, pugno, psichico, ombra, folletto, stella, fulmine, acqua e metallo. I pokemon si possono evolvere dalla base alla fase uno poi si passa alla fase due se no si possono mega evolvere da fase due alla M EX come M Lucario e le GX. Cominciano dalla base: esistono tanti team come il team Plasma. I pokemon possono essere catturati con le pokeball. Esistono pokemon acquatici, terrestri e volanti, Gli allenatori catturano i pokemon e li allenano e quando sono ben allenati li mandano in battaglia. Esistono pokemon leggendari come Yveltal e Xerneas.

A noi piacciono i pokemon perché sono carte da gioco con cui si possono fare scambi e partite.

**MICHELE MINNITI, ALBERTO MUSARDO EDOARDO PALAZZO, ALBERTO VALLE, ALESSANDRO VEDANI – classe 3^B**



## LA NOSTRA SCUOLA

Nella nostra scuola “Zaccaria” ci sono la primaria, le medie e licei. Nello Zaccaria ci sono tante palestre, campo calcio e campo da basket. Allo Zacca c’è la mensa, la Cappella e anche la Scuola Musicale. Ci sono tante attività: pallavolo, calcio, attori in erba, ginnastica artistica, infografica, scherma, coro, pianoforte, basket,....

Nel primo intervallo si mangia la merenda, nel secondo si esce sul terrazzo tranne quando piove. All’intervallo dopo la mensa si gioca con i palloni, se piove andiamo in classe a vedere un film o si va in palestra.

A fine anno si fa uno spettacolo dove si canta, si balla e le classi quinte recitano.

Ci piace stare allo Zaccaria perché si fanno tante attività divertenti, si gioca con gli amici, gli insegnanti ci insegnano molto, si fanno tante amicizie, i maestri sono molto simpatici e divertenti...

A noi piacerebbe che allo Zaccaria ci fossero le scale mobili, gli scioli, giochi in terrazzo, la piscina e degli intervalli più lunghi!

**GIULIA BELLETTATO, CLEMENTINA NAPODANO,  
VIRGINIA RAVAGNAN – classe 3^B**



## LE MINI ZACCARIADI

Quest'anno non abbiamo potuto fare le Minizaccariadi perché pioveva e il campo "Giuriati" era bagnato. La maestra Gaia ci ha spiegato che non ha potuto riprogrammare la manifestazione sportiva, però ce la fa fare a scuola nelle sue ore di motoria: abbiamo fatto la gara di velocità, il lancio della pallina, il salto in lungo, ci ha detto anche che darà le medaglie ai primi tre classificati in ogni specialità.

L'anno scorso le Minizaccariadi si sono disputate regolarmente e abbiamo fatto la gara di velocità e il percorso a ostacoli, ci siamo divertiti tanto, mentre i nostri genitori ci vedevano e tifavano per noi.

A noi piacerebbe inserire le gare di lancio del giavellotto e la maratona.

Speriamo che l'anno prossimo ci sia bel tempo, così potremo disputare le gare al campo Giuriati.

**ALBERTO GERVASO, GIORGIO MARONI,  
ANNABELLE MASSARO, MARCO SANDRI – classe 3<sup>A</sup>B**



## L'INTERVALLO DOPO MENSA

Quando usciamo dalla mensa le terze, le quarte e le quinte vanno sul campo da calcio dalle 14.00 alle 14.25. Ogni classe ha il suo spazio di gioco: noi giochiamo quasi sempre 3B vs 3A o facciamo Crossbar Challenge. Se piove andiamo in palestra e giochiamo a pallabase oppure, se non ci sono i palloni, a mano base. Quando i bambini sono in castigo restano seduti fuori dal campo per i minuti che scelgono i maestri. Se fa freddo portiamo la giacca, se fa caldo togliamo il grembiule o la giacca della tuta. Quando usciamo dal campo entrano le medie e noi andiamo a fare i compiti tranne quelli che escono alle 14,30. A noi piacerebbe che l'intervallo durasse di più.

**NICCOLO' GABRIELI, EMANUELE MOIA,  
ALESSANDRO PAU, INIGO SANCHEZ – classe 3^B**



## LA NOSTRA SCUOLA

La nostra scuola, l' Istituto Zaccaria, è stata fondata nel 1605 dai padri Barnabiti. Il nome dell'Istituto Zaccaria deriva da S. Antonio Maria Zaccaria dal 1897. Noi, il nostro Istituto, nel 2017 lo rappresentiamo così: ci sono molte manifestazioni per far conoscere agli altri bambini la nostra scuola.

L'open day è una manifestazione per mostrare agli altri bambini la nostra scuola, le aule, le materie e gli insegnanti. Noi a scuola facciamo molte gite tra cui quella dei tre giorni, ovvero Scuola Territorio. Infine c'è la festa di fine anno dove noi recitiamo. A noi piace molto frequentare questa scuola perché ci divertiamo a imparare le cose e la materia che preferiamo è la storia perché ci racconta dei nostri antenati.

A noi piacerebbe avere pure un laboratorio musicale per studiare pianoforte, flauto e chitarra!

**SOFIA MION, VITTORIA PALETTI,  
LUCREZIA TIMPANO – classe 3<sup>A</sup>B**



## ANDIAMO AL CINEMA

A noi piace molto andare al cinema nei giorni di vacanza, con i genitori o con gli amici.

I nostri film preferiti sono di fantascienza e di avventura.

Ultimamente abbiamo visto Pirati dei Caraibi e Baby Boss. Pirati dei Caraibi parla di due pirati amici: uno si chiama Jack, l'altro Gimbs.

Jack voleva salvare la sua ciurma e la sua nave, che si chiama Perla Nera, perché erano stati rimpiccioliti e messi in una bottiglia. Dopo varie peripezie è riuscito a liberarsi e a capire come doveva fare per salvare la ciurma e la sua nave.

Questo film mi ha coinvolto perché è pieno di avventure e il mio personaggio preferito è Jack perché è buffo, spericolato, simpatico, un po' impacciato, non malvagio ma buono. Mi sono divertito molto.

**Tommaso Pagliai Classe 3<sup>A</sup> Primaria**



## NOI ABBIAMO VISTO BABY BOSS IN 3D

È la storia di Tim, un bambino di 7 anni che è figlio unico e che deve imparare a vivere con un fratellino neonato. Però è un bebè un po' speciale: è vestito come un papà che va in ufficio, parla come un grande e fa anche versetti da bambino piccolo. Tim scopre che suo fratello è un agente segreto della Baby corp che doveva salvare tutti i bambini piccoli da un cattivo.

A me è piaciuto quando Baby Boss era travestito da cucciolo di cane e poi è arrivato un cucciolo vero che lo ha leccato tutto. Vorrei essere Baby Boss perché è serio, simpatico, carino, "genioso", furtivo e anche molto impaziente.

All'inizio del film Baby Boss era cattivo e alla fine è diventato buono.

Mi è piaciuto moltissimo e un amico del mio papà gli ha dato il CD, così posso vedere quando voglio Baby Boss.

**Jacopo dell'Elmo Classe 3<sup>A</sup> Primaria**



A me è piaciuto anche quando Baby Boss era davanti al razzo che doveva lanciare in tutto il mondo i cagnolini più belli; guardò in terra e vide il liquido azzurro della formula che il cattivo aveva rubato. Era la formula per far rimanere sempre bambino Baby Boss. Allora riuscì a liberare tutti i cagnolini che erano nel razzo e poi spinse il cattivo nella formula e tornò a essere un bambino piccolo e salvò tutti i bambini del mondo dalle grinfie del cattivo e tornò alla Baby corp.

**Lorenzo Ponzini Classe 3<sup>A</sup> Primaria**



## CINEMA

Un martedì di festa sono andato a vedere Guardiani della Galassia vol. 2 in 3 D imax.

È un film di guerra e si svolge nello spazio e nel futuro .

Mi è piaciuto perché è stato divertente quando il protagonista Baby Groot ballava e correva da tutte le parti.

All'inizio i suoi compagni hanno combattuto contro un mostro : sembrava una lumaca gigante con i tentacoli e i denti aguzzi, ma non mi ha fatto paura.

Mi piacerebbe vivere quell'avventura emozionante!

**Edoardo Liso Classe 3<sup>A</sup> Primaria**



## QUALCOSA DI BELLO

A scuola abbiamo due ore alla settimana di musica e prima di Natale abbiamo imparato " Tu scendi dalle stelle " e " Benedetto nei secoli il Signore". È stato facile perché alla LIM c'erano i sottotitoli!

Mi sono divertita moltissimo perché adoro cantare, infatti da grande farò la cantante: è il mio sogno e sarà bello, anzi bellissimo!

Quando ero in seconda ho deciso di invitare Tommaso P. a casa mia.

Usciti da scuola, papà ci ha accompagnati a casa in macchina.

Ci siamo divertiti tantissimo giocando a baseball, bolina e golf alla w-i e ci siamo allenati facendo esercizi per le braccia con il gioco della boxe.

Siamo rimasti insieme anche a cena. La mamma è andata a comprare per tutti una bella pizza.

La mia era con fette di salame e quella di Tommy era al prosciutto.

Per me è stato molto bello passare del tempo con lui perché è sempre molto gentile e simpatico, ha sempre molta pazienza con tutti i suoi amici e compagni di classe.

Mi sento fortunato ogni volta che gioco con lui.

**Eva De Bellis   Edoardo Maffei Classe 3<sup>A</sup> Primaria**



## EVIVA GLI SPORT

### BASKET

Ho incominciato a giocare a basket come i miei fratelli a 6 anni all' URANIA con del Bene e Banfi. Mi divertivo con loro, ma poi la mamma mi ha proposto di fare la leva all'OLIMPIA e mi hanno preso! Sono entrato in squadra a 7 anni. Ero molto soddisfatto, perché è una squadra importante.

Ai primi di maggio ho fatto un torneo a Siena, invece il mio primo torneo l'ho fatto a Bollate. Abbiamo vinto tutte e due le volte e ora siamo i più forti dell'Italia. Mi emoziono quando in campo sento gli incitamenti dei compagni e dei genitori e mi ritengo fortunato.

**Filippo Finazzoer Classe 3<sup>A</sup> Primaria**



A fine aprile con Filippo del Bene, Tommaso Pagliai, Filippo Finazzer Flory ho fatto una partita nel palazzetto della scuola contro la 4<sup>a</sup> B.

Li abbiamo battuti 18 a 12 perché loro non si passavano mai la palla, invece noi la passavamo e facevamo canestro. Il basket è un gioco di squadra!

Non avevo mai giocato contro la 4<sup>a</sup> B e sono molto contento perché abbiamo vinto.

**Federico Bovalini Classe 3<sup>a</sup>A Primaria**



L'anno scorso giocavo in una squadra di nome URANIA, ero con il mio compagno Finazzer.

Ero andato in quella squadra perché mi aveva detto che era più forte dello Zaccaria.

È vero che era più forte, ma non mi trovavo bene perché abbiamo cominciato subito a fare partite e io non ero ancora pronto.

**Filippo del Bene Classe 3<sup>A</sup> Primaria**



Il 28 di marzo abbiamo fatto una partita di basket.

Stavamo perdendo 8 a 0 e poi abbiamo cercato di recuperare.

Io ho segnato, ma ormai il tempo era quasi finito.

Mi hanno applaudito, ero felice perché mi hanno dato la carica per giocare e ho segnato una seconda volta.

Nel secondo tempo hanno segnato gli altri, perdevamo 10 a 24.

Il nostro istruttore Pucci ci ha incitati.

Poi però hanno segnato ancora e la partita è finita 10 a 26: erano troppo forti per noi!

Abbiamo perso, ma le persone ci hanno applaudito lo stesso ed ero molto felice.

**Giacomo Muselli Classe 3^A Primaria**



Ogni martedì e giovedì mi alleno a basket nella palestra grande della mia scuola.

Gli allenatori sono due e ci insegnano a muoverci con velocità e precisione e a diventare bravi nei canestri.

Il basket è uno sport che a me diverte molto perché mi dà soddisfazione muovermi rapidamente e mi emoziona perché è uno sport che faccio spesso insieme al mio papà.

Quello che mi appassiona di più nel basket è la possibilità di sentirmi unito a tutti i miei compagni di squadra (soprattutto a Pippi) e di aiutarci per riuscire a vincere.

Secondo me il basket mi ha insegnato una cosa importante: per vincere bisogna collaborare con tutti i compagni di squadra. Questa cosa è molto importante anche nel rapporto con i miei compagni di classe perché impariamo a conoscerci.

**Tommaso Banfi Classe 3<sup>A</sup> Primaria**



## CALCIO

Ogni giorno, dopo mangiato, giochiamo a calcio nel campo della scuola

3<sup>^</sup> A contro 3<sup>^</sup> B.

Andrea e Tommaso Banfi non potevano giocare perché si erano fatti male.

Noi stavamo attaccando, ma senza segnare e senza subire gol.

Finché .....rigore per noi. Federico tira e segna: 1-0 per noi!

Subito dopo era rigore: Alessandro Pau segna: 1-1

Dopo un quarto d'ora, fine partita.

Mi sono divertito molto anche se abbiamo pareggiato, perché abbiamo giocato bene e senza litigare.

**Nicholas Randone Classe 3<sup>^</sup>A Primaria**



Ogni giovedì faccio calcio indoor con altri bambini del corso. Il nostro allenatore Nicolò ci allena per diventare più bravi.

Per allenarci ci troviamo al campo da calcio che si trova davanti al bar della mia scuola.

Nicolò ci ha diviso in tre squadre e poi ha organizzato un torneo .

Il momento che mi ha emozionato di più è stata la partita finale.

In questa partita all'inizio la mia squadra stava perdendo 0-1, poi un mio compagno si è caricato di energia e di grinta ed è riuscito a fare goal, esultando di gioia!

Poi siamo andati ai rigori e ha vinto la mia squadra!

**Edoardo Calabrò Classe 3<sup>A</sup> Primaria**



## RUGBY

Gioco a rugby da cinque anni. I primi tre anni li ho giocati alla squadra A.S.R. Milano, ma due anni fa ho cambiato squadra e sono andato al CUS Milano.

Mi alleno al Campo Giuriati e i miei allenatori si chiamano Simone, Alberto e Rino.

All'inizio dell'allenamento facciamo 5 minuti di partita, poi 1 ora e 10 minuti di diversi esercizi e gli ultimi 15 minuti facciamo un'altra partita.

Nella mia squadra ho molti amici. Mi piace molto questo sport e spero di continuarlo ancora per molto tempo.

**Andrea Vedani Classe 3<sup>A</sup> Primaria**



Mi piace giocare a rugby con il mio amico Andrea e i miei allenatori Robert e Simone. Sono gentili e sono stati bravi a insegnarmi a placcare.

"Placcare" vuol dire andare alle gambe dell'avversario e stringerle per farlo cadere e rubargli la palla: è impossibile non farsi male!

Per giocare a rugby bisogna indossare il paradenti, il caschetto e la divisa imbottita. La palla è a forma di uovo e può essere anche calciata. Lo scopo è di portarla a meta, che durante gli allenamenti è una riga mentre in torneo sono i pali. La palla si passa indietro perché davanti è fallo, anche se la tocchiamo mentre siamo per terra è fallo. Mi piace quando facciamo gioco di squadra: a rugby non c'è tempo di litigare perché, se perdiamo tempo in queste cose, gli avversari fanno meta in un minuto!

Rugby è bellissimo e lo consiglio a tutti!

**Giacomo Crippa Classe 3<sup>A</sup> Primaria**



Io andavo a rugby con Andrea Vedani al Centro Sr Milano.

Certe volte facevamo partite occupando tutto il campo e faceva sempre molto caldo.

Spesso ci rotolavamo nel fango e poi alla fine, visto che ci sporcavamo troppo, il mio papà mi metteva in un sacco trasparente per andare in macchina.

Ci divertivamo moltissimo. Ora non ci vado più perché era troppo lontano. Adesso Andrea e Giacomo si allenano al campo Giuriati che è più vicino.

Spero tanto di poter ricominciare: era troppo bello!

**Leone Bettinelli Classe 3<sup>A</sup> Primaria**



## MUDEC

Il 26 gennaio siamo andati al MUDEC, il MUseo DELLE Culture.

A noi è piaciuto tanto per gli oggetti e gli animali che c' erano in vetrina. Le sale erano molto grandi , si vedevano fossili, conchiglie e delle pietruccie luccicanti.

La nostra guida ci ha fatto degli indovinelli per vedere se sapevamo imitare i versi degli animali . Mi è piaciuto perché ho scoperto tanti animali che non conoscevo, animali strani. Erano grandi, piccoli, medi o giganteschi; squali rari, delfini, dinosauri, uccelli, moltissimi tipi di farfalle, zanzare e piccoli moscerini.

Abbiamo imparato tante cose nuove e meravigliose: che gli omi- nidi si mettevano dei vestiti per riconoscersi tra tanti, chi sono i felini e i mammiferi ...

Siamo, state molto felici e ci siamo divertite tanto.

**Carlotta Xin Richiello e De Ciccio Matilde Classe  
3^A Primaria**



## SPORT PER NOI BAMBINE

Ogni giorno all'Istituto Zaccaria le alunne praticano molti sport femminili: danza, ginnastica artistica con le varie specialità: salto in lungo, salto in alto.....

Uno dei miei sport preferiti è il salto in lungo.

Mi piace saltare a distanza e vedere ogni anno come miglioro.

Non vado a danza come fanno le mie amiche; mi hanno detto e dimostrato che anche loro hanno imparato tante cose che prima non sapevano fare.

Voglio praticare ancora il salto in lungo, non arrendermi e sforzarmi per ottenere buoni risultati ed essere fiera di me e anche della fatica che ci vorrà.

**Caterina Geronimi Freitas Classe 3<sup>A</sup> Primaria**



All' Indance, una scuola che frequento con la mia compagna Viola, stiamo preparando il saggio di fine anno.

Tutte le bambine del gruppo Corallo sono felici della parte che ci ha assegnato la maestra. È difficile e da grandi, ma noi ci stiamo esercitando molto a casa e moltissimo all'Indance.

Ho fatto amicizia con una bambina che fa molto ridere. Una volta che non c'era Viola vicino a me ed ero molto dispiaciuta, l' ho avvicinata . Adesso, nella pausa, anche se sono con Viola sto con lei, così siamo tre amiche. Sono molto felice perché, dopo tanto tempo, ho fatto amicizia con altre bambine simpatiche.

**Ludovica Toselli Classe 3<sup>A</sup> Primaria**



Due settimane fa sono andata a ginnastica artistica dove ho imparato il ponte dall'alto con rovesciata all'indietro.

Mi sto impegnando tantissimo perché questo sport non voglio perderlo.

I movimenti li ho imparati grazie a una bambina di nome Sofie. È molto simpatica e gentile: mi ha detto che anche lei è fiera di me.

**Viola Soave Classe 3<sup>A</sup> Primaria**



Al corso di pallavolo della mia scuola, abbiamo fatto una pre-partitina.

Io mi sono fatta male e ho chiesto a Emilio, il nostro allenatore, se mi dava il ghiaccio. Me l'ha dato e dopo un po' sono ritornata a giocare e abbiamo vinto!

Quello che mi piace di questo sport sono le squadre: i bambini si conoscono meglio e imparano a capirsi e gli istruttori sono pronti ad aiutare.

**Emma Rivetta Classe 3<sup>A</sup> Primaria**



## IL CENACOLO

Siamo andati al Cenacolo a vedere un bellissimo dipinto su muro di Leonardo Da Vinci, "L'ultima cena", che è stato dipinto dal 1494 al 1497.

Il dipinto rappresenta l'ultima cena di Gesù con i 12 Apostoli prima della sua crocifissione.

Leonardo ha deciso di dividere gli apostoli in 4 gruppi.

I nomi degli apostoli sono: Simone detto Pietro, suo Fratello Andrea, Pietro, Giacomo, Giovanni, Filippo, Tommaso, Matteo, Giacomo minore, Taddeo, Bartolomeo e Giuda il traditore.

Tutti gli apostoli esprimono delle emozioni diverse fra loro: Tommaso alza l'indice della mano sinistra,

S.Pietro si mette le mani sul petto come per dire "non sono

stato io”; Giuda si distacca da ogni gruppo di apostoli e mette la mano nello stesso piatto dove la mette Gesù.

Gesù nello stesso momento sta dicendo: “Uno di voi mi tradirà”.

Gesù è al centro della tavola con un'espressione tranquilla.

La guida ci ha spiegato che quando c'era la guerra una bomba cadde nel centro del chiostro.

Se la bomba fosse caduta un po' più a sinistra, il dipinto sul muro non sarebbe qui oggi in piazza S. Maria delle Grazie.

Questo affresco di Leonardo è fantastico ed è il più famoso al mondo!!!

**Ludovico Tosi e Carlo Castrovilli – 4<sup>a</sup> primaria**



## IL CENACOLO

Il 22 marzo con la scuola siamo andati a visitare il Cenacolo di Leonardo Da Vinci.

Appena arrivati siamo entrati nel refettorio dove abbiamo visto il dipinto di Leonardo che rappresenta L'ultima Cena di Gesù con i dodici Apostoli.

l'affresco si trova sul lato destro ed è chiuso in una stanza protetta dall'aria inquinata.

La guida ci ha spiegato il significato del dipinto e ci ha fatto notare che la mano di Gesù e la mano di Giuda sono dipinte sullo stesso piatto e quella azione vuole dire che il traditore è Giuda.

Leonardo ha raffigurato ogni Apostolo con una espressione e sentimenti diversi.

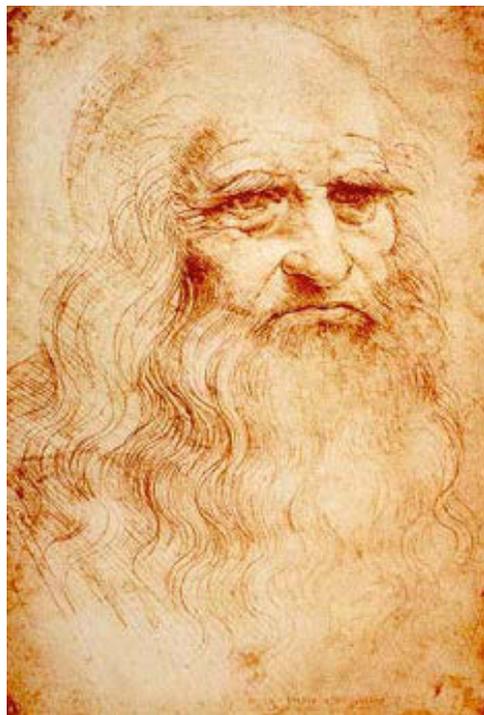
l'affresco ci ha emozionato molto perché in un unico dipinto sono rappresentati tanti diversi stati d'animo : quello sereno di Gesù , quello triste di alcuni Apostoli , quello di disprezzo di Giuda.

Speriamo di tornarci presto !

**Lucrece Fraschini e Sofia Panzeri - 4^A Primaria**



## IL CENACOLO VINCIANO



Il 22 marzo ci siamo recati presso la Basilica di Santa Maria delle Grazie, per vedere il Cenacolo, uno dei capolavori di Leonardo Da Vinci.

Costui visse durante il Rinascimento, periodo in cui realizzò molte opere pittoriche (tra cui la Gioconda), ma anche ingegneristiche come le chiuse vinciane che si trovano sui Navigli a Milano.

Il Cenacolo, commissionato da Ludovico il Moro, rappresenta il momento dell'Ultima Cena in cui Gesù dice agli Apostoli che uno di loro lo tradirà.

E' un dipinto grande, ricco di dettagli e molto simbolico in cui si possono facilmente riconoscere Gesù al centro, Giuda grazie al sacchetto contenente le 30 monete d'argento, San Tommaso con il dito alzato e Simon Pietro con un coltello in difesa di Gesù.

I colori sono vari; Leonardo ha sfruttato la luce naturale della stanza per rendere l'opera ancora più realistica, tuttavia, a causa dello sgretolamento della pittura, alcune sfumature sono ormai sbiadite.

Leonardo eseguì il dipinto con la tecnica dell'affresco, anche se a lui non piaceva molto.

Prima di dipingere, ha utilizzato un fondo sperimentale che, però, non era adatto al luogo in cui c'era la parete.

Infatti, dopo qualche anno dalla sua ultimazione, l'affresco cominciò a rovinarsi a poco a poco.

Nel corso del tempo, il dipinto è stato restaurato per cercare di mantenerlo in buone condizioni e, proprio la settimana scorsa, abbiamo letto sul giornale che è previsto un nuovo intervento.

Gli specialisti hanno pensato a una teca trasparente per coprire l'affresco e a un nuovo sistema per filtrare l'aria, in modo da mantenere le condizioni adatte per farlo durare altri 500 anni! Speriamo!

Questa idea permetterà anche di aumentare il numero delle persone che potranno entrare nel Cenacolo per ammirare questo capolavoro; ora possono visitarlo solo 30 persone ogni quindici minuti.

Durante la visita al Cenacolo, la nostra guida ci ha fatto notare che, di fronte a esso, proprio sulla parete opposta, è ben visibile un altro dipinto, una monumentale Crocifissione, realizzata da un artista meno famoso e conosciuto di Leonardo, che ha firmato l'opera con il nome di Giovanni Donato Montorfano.



Ci ha spiegato inoltre che, nonostante ciò, Leonardo ha sicuramente concepito entrambi gli affreschi del refettorio, dipingendo, peraltro, ai lati della stessa Crocifissione, i ritratti del Duca Ludovico Sforza, della moglie Beatrice D'Este e dei figli Cesare e Massimiliano.

La guida ci ha fatto anche notare che, ponendoci al centro del refettorio, circondati da queste due grandiose opere, sembra di stare nel mezzo di una piazza, dove si può assistere ai due episodi iniziale e finale della Passione di Gesù.

Guardando a lungo e intensamente il Cenacolo, sembra, inoltre, di poterti immergere completamente nel dipinto, diventando parte della scena; ed è quasi come se il refettorio ed il Cenacolo fossero una sola cosa!

Questa visita al Cenacolo Vinciano è stata davvero interessante ed estremamente emozionante; grazie alle precedenti spiegazioni approfondite della Maestra Orietta e anche alla professionalità della guida, abbiamo potuto comprendere pienamente il valore artistico di questa grande opera e goderne l'immensa bellezza!

**Riccardo Giana, Edoardo Novati,  
Filippo Scaramuzza - 4<sup>A</sup> Primaria**



## MILANO SCHOOL MARATHON

Il giorno 2 aprile 2017 l' OPES (organizzazione per l'educazione allo sport) ha organizzato una maratona nella città di Milano, a cui potevano partecipare tutti gli studenti delle classi elementari e medie, ed era estesa anche ai loro accompagnatori: insegnanti, genitori e familiari.

La Milano School Marathon è una corsa non competitiva sulla distanza di circa 2 km e si svolge presso i giardini pubblici di Porta Venezia a Milano.

A ogni partecipante vengono consegnati il pettorale con il numero e il proprio nome, inoltre una maglietta sulla quale deve essere apposto il pettorale.

Alla mattina della domenica tutti i partecipanti si ritrovano in un punto di incontro all'interno del grande parco. Al momento prestabilito è stato dato il via con uno scoppio di coriandoli, quindi tutti i corridori sono partiti lungo il percorso segnato, nella speranza di divertirsi.

La maratona è durata circa mezz'ora, che i ragazzi hanno trascorso tutti

insieme correndo in allegria.

Giunti al traguardo gli organizzatori hanno regalato a ogni partecipante una sacca contenente frutta, succhi e caramelle.

Alla fine ogni classe è riuscita a fare la foto con la propria maestra e con l'insegnante di ginnastica. In questa maratona la cosa bella è correre tutti insieme per divertirci. "L'importante non è vincere, ma partecipare", come dice sempre la nostra maestra Orietta e così è stato in questa occasione: abbiamo partecipato gioiosamente a una corsa senza vincitori, trascorrendo una bellissima domenica in compagnia !

**Luca Cianciaruso e Lorenzo Boffi - 4<sup>A</sup> Primaria**



Il 2 aprile 2017 tutte le scuole di Milano hanno partecipato alla maratona km 1,6 e anch'io ci sono andato.

Il mio papà mi ha accompagnato a casa del mio amico Luca Cianciaruso e con lui e il suo papà abbiamo preso il tram per raggiungere il punto di partenza.

Poi abbiamo messo le magliette date dalla Scuola con relativo pettorale.

Quando è stato dato il via abbiamo incominciato a correre per cercare di arrivare tra i primi.

Al traguardo abbiamo ricevuto un sacchetto che conteneva del cibo e da bere

E' stata una bellissima esperienza e spero di rifarla anche l'anno prossimo!!!!

**Luigi Sala - 4<sup>A</sup> Primaria**



La School Maraton è una gara non competitiva per i bambini della scuola primaria;

La mia scuola ha partecipato e io ho corso la maratona con due miei compagni che si chiamano Luigi e Luca;

Il percorso della School Maraton era lungo 1.8 km, sembrano tanti, ma quando l'abbiamo fatta non mi è sembrata per niente lunga!!!

La mattina della maratona mi sono trovato con i miei compagni di scuola, prima di noi abbiamo visto la partenza dei professionisti che dovevano percorrere 42 km; poi è toccato a noi : abbiamo aspettato il conto alla rovescia con una musica molto divertente che ci faceva ballare!

Siamo partiti veloci nel gruppo davanti a tutti, però dopo un po' io avevo male alla milza e ho dovuto rallentare, quindi abbiamo perso un po' di posizioni.

Ci abbiamo messo circa 10 minuti e abbiamo tagliato il traguardo, poi ci hanno dato un sacchetto con la merenda per recuperare un po' di energia.

Cercando il punto di ritrovo dello Zaccaria e degli altri bambini della scuola abbiamo incontrato la maestra Gaia e abbiamo fatto una bella foto tutti insieme.

Prima di partecipare alla Maratona ero sicuro che sarebbe stato divertente ma con i miei compagni è stato ancora più bello di quello che pensavo, speriamo per il prossimo anno di essere ancora di più.

**Riccardo Venuti - 4<sup>A</sup> Primaria**



## SETTIMANA BIANCA A PINZOLO

In occasione del Carnevale, la scuola ha organizzato la settimana bianca in montagna, a Pinzolo.

Eravamo un gruppo molto numeroso, composto dai maestri , da tanti bambini e da qualche genitore; io sono andato con il mio papà.

Io e il mio papà dormivamo in un piccolo albergo vicino alla funivia, la nostra stanza era molto carina, accogliente e dalla finestra potevamo vedere la montagna e la neve. Gli altri bambini, invece dormivano in un albergo più grande vicino al nostro albergo con i maestri.

La mattina andavamo a sciare tutti insieme, i bambini con i maestri di sci, il mio papà invece sciava con altri papà.

A pranzo ci incontravamo tutti al rifugio e mangiavamo i panini preparati dall'albergo.

Dopo pranzo io e i miei amici giocavamo a palle di neve.

Nel pomeriggio andavo in stanza, dopo essermi riposato, facevo i compiti e mi preparavo per la sera.

La sera ci si incontrava nella hall dell'albergo per la cena. I bambini giocavano e i genitori chiacchieravano.

Mi sono divertito tanto, perché ho conosciuto nuovi amici e ho potuto sciare. Lo sci è uno dei miei sport preferiti.

Una sera i maestri hanno organizzato una cena speciale in un rifugio. E' stato molto bello perché il rifugio era sulla montagna e per raggiungerlo siamo saliti su un gatto delle nevi. Al rifugio ho provato a mangiare la polenta con le salamelle. Per me, che non mangio quasi nulla, è stata una bella scoperta.

L'ultimo giorno abbiamo fatto la gara di sci. Il mio papà faceva il tifo per me, urlava il mio nome e quando sono arrivato al traguardo ci siamo abbracciati felici, è stata veramente una bella giornata.

Non vedo l'ora di poter tornare a Pinzolo anche il prossimo anno, perché è stata veramente una vacanza divertente.

**Francesco Tesauro - 4<sup>A</sup> Primaria**



## RITIRO SPIRITUALE

In occasione della nostra Prima Comunione siamo andati ad Eupilio presso la casa dei Padri Barnabiti per un ritiro spirituale.

Siamo arrivati alle 10,00 circa, abbiamo fatto merenda e abbiamo iniziato il nostro ritiro: ci siamo recati in un'aula dove abbiamo recitato delle preghiere davanti alla statua di S. Antonio Maria Zaccaria e abbiamo letto una storia che si intitolava "I discepoli di Emmaus" tratta dal Vangelo del discepolo Luca.

Abbiamo fatto una piccola pausa prima del pranzo. Era tutto molto buono! Pasta al sugo, arrosto, patatine e anche il gelato!

Dopo pranzo abbiamo giocato a calcio tutti assieme. Nella stessa aula del mattino abbiamo parlato dei nostri sentimenti "bui" e di quelli "di luce" descrivendo quelli in cui siamo in difficoltà, tristi o arrabbiati o al contrario quelli in cui siamo felici, sereni e soddisfatti.

Tutti assieme siamo andati a percorrere la Via Crucis lungo un viale, c'erano quattordici lastre di marmo con il numero romano ed il titolo dell'immagine raffigurata.

Quelle che ci hanno colpito di più sono state La Veronica, Il Sepolcro e le Tre Cadute di Cristo.

E' stata una giornata importante perché abbiamo condiviso con i nostri compagni una grande emozione in un posto bellissimo, ora aspettiamo con grande gioia il giorno della nostra Comunione !!!

**Carlo Fornaroli, Filippo Mazzoleni, Ettore Tizzoni - 4<sup>A</sup> Primaria**



## LA CONFESSIONE

Sabato primo aprile abbiamo fatto la nostra Prima Confessione.

Alle ore 9:30 ci siamo ritrovati nella Cappella della nostra scuola, ci siamo seduti sulle prime panche e abbiamo aspettato i nostri compagni e i genitori.

Quando sono arrivati tutti, Padre Ivano ha iniziato la Messa durante la quale ha fatto leggere a turno alcuni bambini di IV A e B.

Poi sono arrivati altri due Padri che insieme a Padre Ivano ci hanno confessato uno alla volta: eravamo emozionati e curiosi di come sarebbe stata la nostra Prima Confessione!

Alla fine della Messa siamo saliti tutti sull'altare e tenendoci per mano abbiamo recitato il Padre Nostro.

Dopo la cerimonia siamo andati nella veranda della scuola, accanto al campo da basket, dove era stato preparato un rinfresco con panzerotti, risotto, pizzette e frutta.

Appena finito di mangiare siamo andati tutti insieme a giocare a calcio e siamo rimasti a scuola fino alle 15:00: ci siamo divertiti tantissimo!

E' stata proprio una bella giornata, Padre Ivano ci aveva preparato molto bene alla Confessione e noi siamo stati tutti bravi: è stato davvero emozionante!

Un altro momento importante è stata la Prima Comunione il 7 maggio.

**Edoardo Rosai, Luca Michelazzi e Tommaso Bignami - 4<sup>A</sup> Primaria**



## LA MIA PRIMA SANTA COMUNIONE

Il giorno della mia Prima Santa Comunione è stato davvero speciale.

Infatti, ho capito che la Comunione è importante perché, attraverso il percorso che fai rafforzi la tua fede e il tuo legame con Dio.

Proprio per questo ero così emozionata quel giorno, perché avevo capito che stavo vivendo un momento molto significativo della mia vita.

Credo che sia molto importante capire tutto ciò perché è questo che rafforza tanto il legame con la Fede.

Sono molto felice di aver vissuto un'esperienza così profonda quanto la Comunione.

**Lucrece Fraschini - 4<sup>A</sup> Primaria**



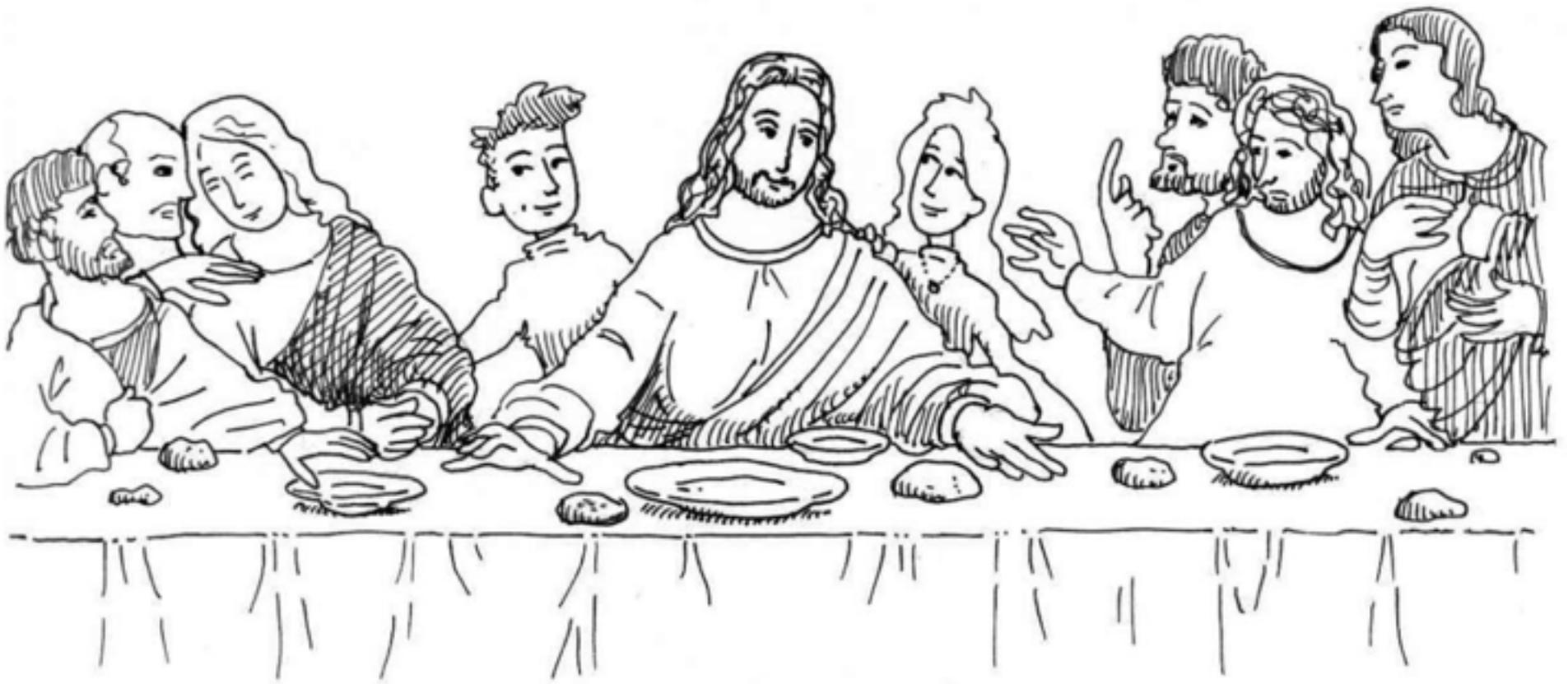
## LA MIA PRIMA COMUNIONE

Il giorno della mia prima Comunione, dopo essermi svegliata presto, ero molto agitata e non sapevo da che parte iniziare. Mi sono chiesta: “Inizio prima dallo chignon, dal vestito, dal golf o dalle calze?”. Avevo un sacco di cose da fare.

Dopo esserci preparati tutti, siamo usciti di casa e ci siamo avviati alla mia scuola; appena entrati siamo andati a fare le foto di famiglia, poi, io e i miei amici abbiamo aspettato le 9:10. A quel punto tutti noi bambini siamo scesi in palestra per prepararci alla Comunione; dopo di che siamo saliti in chiesa. Avevo le farfalle nello stomaco!

Durante la Santa Messa tutti i bambini hanno letto; mia mamma e il papà di Vittoria sono stati gli unici genitori che hanno letto in chiesa. Quando è arrivato il momento della Comunione ero tutta agitata! Dopo la Cerimonia siamo andati a festeggiare a casa; ho giocato con i miei due cugini Edoardo e Giacomo e con molti altri bambini. I regali sono stati bellissimi, questa festa mi è piaciuta proprio tanto!

**Veronica Arnaboldi - 4<sup>A</sup> Primaria**



## LA MIA PRIMA SANTA COMUNIONE

Il 7 maggio 2017 è stato un giorno speciale: il giorno della mia Prima Santa Comunione. Mi sono svegliato presto per l'emozione e un po' di agitazione. Per festeggiare questo giorno sono venuti da Salerno tutti i parenti più cari. Alle 9.30 eravamo tutti in Cappella per ricevere il Corpo di Cristo. Il momento più bello è stato quando ho ricevuto Gesù, mi sentivo il cuore in gola per la felicità. Finita la S. Messa ho fatto un sospiro di sollievo perché il momento più difficile era quasi passato e potevo andare a fare le foto e festeggiare con tutta la mia famiglia. È stato un giorno perfetto ed indimenticabile.

**Francesco Tesauo - 4<sup>A</sup> Primaria**



## LA MIA PRIMA SANTA COMUNIONE

Domenica 7 Maggio 2017 è stato un giorno speciale: il giorno della mia Prima Santa Comunione.

Mi sono svegliato presto; mi sentivo emozionato, perché, stavo per ricevere il Corpo di Gesù per la prima volta.

Alle 8,30 ero già a scuola con la mamma, il papà ed i miei nonni.

Il fotografo della scuola ci ha scattato tante foto ricordo.

Poi hanno iniziato ad arrivare i miei compagni di classe; con alcuni di loro ho condiviso la mia emozione e anche un po' di agitazione e mi sono ricordato ciò che avevamo appreso durante le ore di Catechismo con Padre Ivano.

Durante la Cerimonia nella Cappella della scuola, ogni bambino aveva un ruolo e si è sentito protagonista; i ruoli a disposizione erano due: la lettura di alcune parti del libretto oppure l'Offertorio, che consisteva nel portare degli oggetti Sacri come, per esempio, la Patena, la Pisside, l'Acqua e il Vino.

Io, invece, ho scelto la lettura e ho letto la Preghiera dei Fedeli.

Dopo c'è stata la Predica (l'Omelia) di Padre Rettore, che ci ha fatto delle domande e noi siamo intervenuti rispondendo in modo corretto.

La Cerimonia mi è piaciuta molto, perché c'era un'atmosfera di gioia!

Io ho provato un'emozione grandissima quando ho ricevuto l'Ostia consacrata: mi sono sentito più vicino a Gesù perché, ricevendo il suo Corpo, mi sono sentito un'unica cosa con Lui.

Poi, a fine Cerimonia, La Maestra Orietta ci ha consegnato un bellissimo pensiero: una cornice con all'interno la preghiera del Padre Nostro.

Lei ci è stata sempre vicina e ci ha tenuti per mano durante questo percorso verso la Santa Comunione.

E' stata una Cerimonia bellissima e molto coinvolgente!!!

**Edoardo Novati - 4^A Primaria**



## LA MIA PRIMA SANTA COMUNIONE

Il giorno della mia Prima Santa Comunione avevo un po' le farfalle nello stomaco perché stavo per ricevere il Corpo di Cristo, insomma stavo per mangiare il pane Consacrato nel Corpo di Gesù, come fecero nell'ultima cena gli apostoli.

Poi il Padre Rettore della scuola ci ha fatto fare una grandissima riflessione su Gesù.

Ci ha raccontato che Gesù e Dio si nascondono negli oggetti santi come l'Ostia, il Calice, il Tabernacolo.

Una volta finita la Messa ho salutato i miei amici e siamo andati con la mia famiglia e i miei cugini a Zoate, un piccolo grande golf club, dove abbiamo mangiato molto bene.

Poi mi sono messo a giocare con i miei cugini.

Dopo ho aperto i regali e ho trovato l'iPod che è una specie di iPad per sentire la musica, un orologio, un libro a fumetti western, una sacca da tennis ed un robot che si comanda con l'iPod.

La mia Comunione è stato l'avvenimento più importante della mia vita, perché ho ricevuto il Corpo di Cristo sotto forma di Ostia consacrata!!!!

**Carlo Castrovilli 4^A Primaria**



## LA MIA PRIMA COMUNIONE

Ieri, 7 maggio 2017, è stata una delle giornate più belle della mia vita, non per i regali che ho ricevuto, ma perché ho ricevuto il Corpo di Cristo nel mio cuore, sotto forma di Ostia.

Immagino che abbiate capito di quale festività religiosa sto parlando: la Prima Comunione.

Sono sempre andato ad ascoltare la S. Messa la domenica con mio padre e, quando si avvicinava il momento della Comunione, lo pregavo di fare prendere anche a me l'ostia consacrata, ma lui ogni volta ripeteva che non potevo perché ero troppo piccolo.

Finalmente è arrivato il momento in cui anche io ho potuto essere in quella fila!

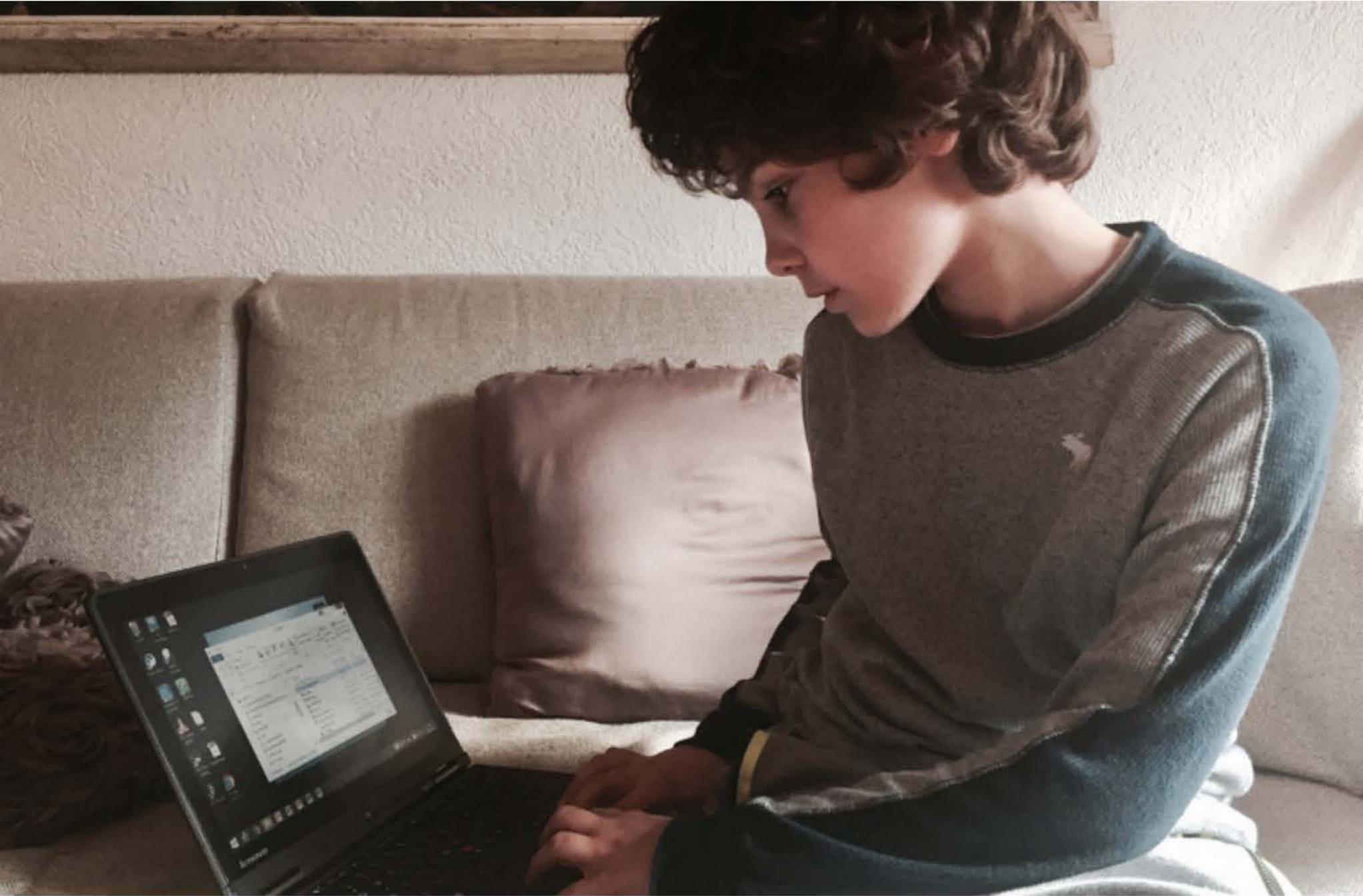
La giornata si è conclusa con un ottimo rinfresco con tante cose buone che ha preparato la mia nonna da consumare con parenti e amici di famiglia.

Verso la fine della festa ho scartato i regali e ho distribuito le bomboniere.

Sono molto felice perché sto continuando il mio cammino Cristiano con gioia ed entusiasmo.

Da ieri ho un amico in più, Gesù, il migliore amico che ognuno possa desiderare.

**Luca Cianciaruso 4<sup>A</sup> Primaria**



## LE LEZIONI DI INFORMATICA E I CORSI DI PROGRAMMAZIONE ALLO ZACCARIA

Nell' orario scolastico settimanale della Primaria è prevista un'ora di informatica con il maestro Luca Tridari.

Questa lezione si tiene al mattino e tutti gli alunni vi partecipano.

Per seguire la lezione bisogna recarsi nell' aula di informatica che si trova all' ultimo piano della scuola; è un locale con circa 16 postazioni allestite con monitor e un computer fisso. Di solito si lavora a coppie, ma c'è chi preferisce fare gli esercizi da solo.

Il maestro Luca è molto bravo e ci ha insegnato a usare vari programmi che ci servono anche per studiare, ad esempio un' applicazione che si chiama GeoGebra, utile per le figure geometriche.

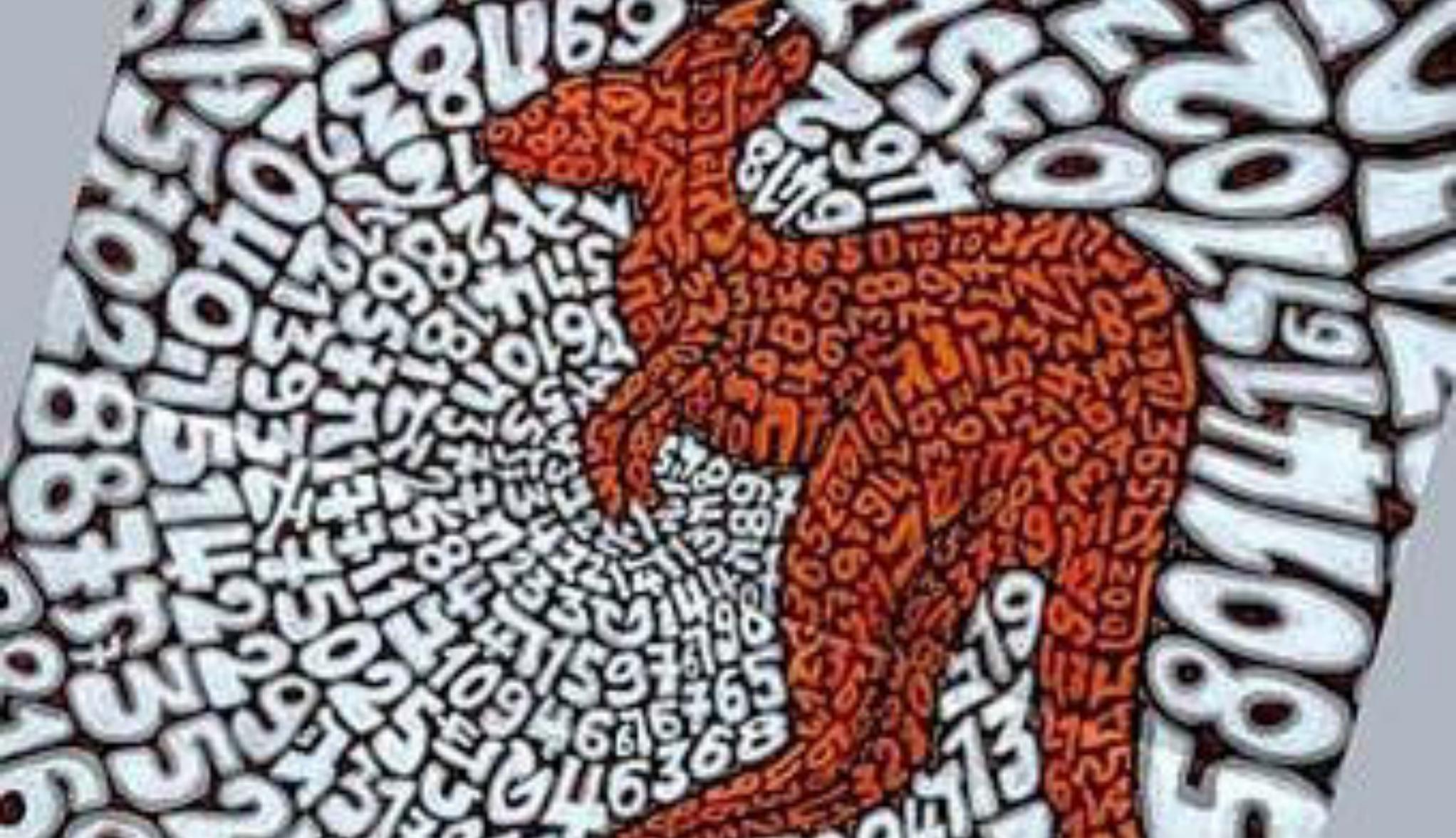
In più esistono corsi facoltativi al pomeriggio per i bambini che amano "smanettare" come il sottoscritto.

Il lunedì si può seguire Info-grafica e il giovedì o venerdì si può frequentare un vero corso di programmazione chiamato "Coder-Kids", che si tiene in sala professori.

Per imparare le prime regole della programmazione informatica abbiamo utilizzato un gioco di nome "Scratch 2". Il metodo di insegnamento prevede che si inseriscano dei comandi per far muovere gli oggetti e i personaggi e imparare a creare un videogioco.

Purtroppo le ore di informatica passano troppo velocemente e a me resta forte il desiderio di farne sempre di più.

**Cesare Puricelli - 4<sup>A</sup> Primaria**



## KANGOUROU

Il kangourou è un test di matematica.

Il test è formato da diversi quesiti e ad ogni quesito corrisponde un punteggio.

Ogni quesito è formato da una domanda con risposta multipla. I test sono rivolti agli alunni di quarta e quinta primaria.

Di solito i test prevedono la risoluzione di problemi molto articolati che riguardano segni, punteggiature, figure geometriche e numeri.

La difficoltà consiste nel sapere incrociare i dati richiesti che spesso richiedono di svolgere operazioni aritmetiche complesse: ad esempio moltiplicazioni proporzioni, divisioni ecc...

Questa prova dura 75 minuti ed è composta da 24 quesiti, l'abilità consiste nel terminarli tutti nel tempo stabilito.

Questi quesiti aiutano molto i bambini a sviluppare il ragionamento, a spaziare da una materia all'altra e a verificare se veramente hanno imparato la materia che riguarda ogni singolo quesito.

Pensiamo che il kangourou sia molto utile perché allena la nostra mente e ci fa confrontare con i nostri compagni mediante i punteggi.

In più, se completiamo il test e non sbagliamo nulla, vinciamo un fantastico premio: si vince un viaggio al parco dei divertimenti: MIRABILANDIA in Emilia Romagna.

**Nicola Ossani, Veronica Arnaboldi e Camilla Cataldi. - 4^A Primaria**



## SCUOLA TERRITORIO: UN RICORDO BELLISSIMO



Mercoledì 19 ottobre alle ore 8:00 è iniziata la nostra avventura!

Con il pullman siamo andati a Ledro a vedere le ricostruzioni delle palafitte , è stato molto divertente .

Abbiamo fatto un laboratorio dove cercavamo le cose , chi era artigiano cercava i vasi , i pezzi d'argilla ecc...

Poi siamo partiti per andare a Trento in hotel..

Il giorno dopo siamo andati a vedere Otzi a Bolzano, è stato interessante e abbiamo scoperto molte di cose che non sapevamo , come l'esistenza della medicina del Fungo Esca.

La cosa che mi ha colpito di più è stata la punta dell'ascia.

Era proprio fatta bene!

Otzi era vissuto nell'età del rame.

Venerdì, era l'ultimo giorno, un po' mi è dispiaciuto perché è stata una gita bellissima, però non sapevo cosa mi aspettava

Siamo andati a Trento a vedere il Museo Muse.

È stata la cosa che mi è piaciuta di più, non avevo mai visto un museo della scienza.

Abbiamo visto degli esperimenti scientifici, che sembravano trucchi di magia!

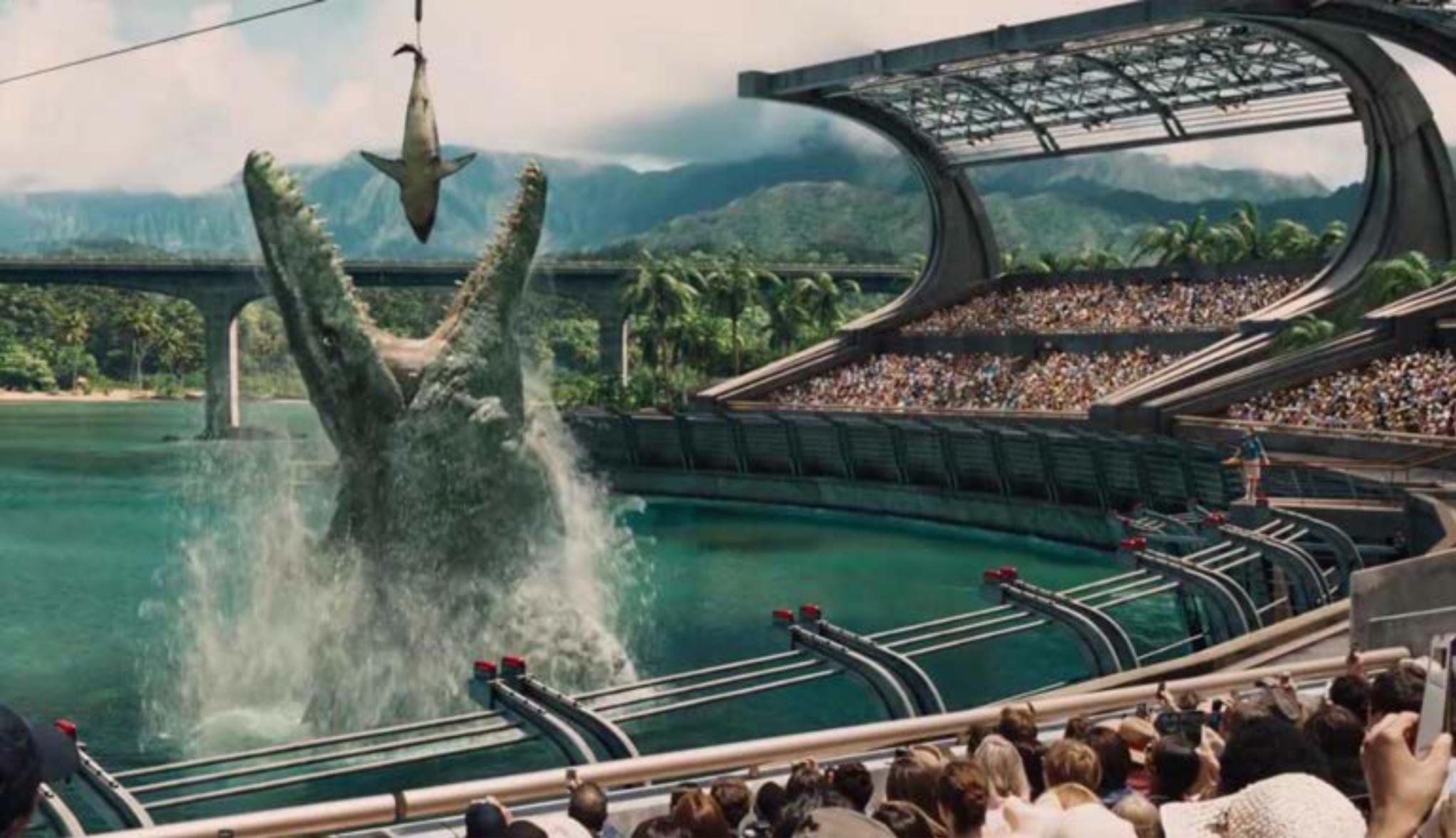
Il mio preferito è stato quello delle casse.

Dovevi infilare una cannuccia dentro un tubo metallico, poi ti tappavi le orecchie e sentivi una musicchetta.

Poi abbiamo visto l'uomo di Neanderthal, era molto muscoloso.

Non è stato un ripasso, è stata una scoperta!!!

**Vittoria Sandri - 4^A Primaria**



## VIVA JURASSIC PARK!

Per me, devo dire, non c'è niente di più appassionante di leggere o guardare qualcosa che c'entri con Jurassic Park. Si tratta di un racconto relativo al mondo preistorico riproposto nei nostri giorni attraverso esperimenti genetici e informatici: naturalmente è un racconto fantascientifico.

Jurassic Park è iniziato quando il famoso scrittore inglese Michael Crichton scrisse il romanzo "Jurassic Park". Dopo questo successo lui scrisse anche il sequel, "Il Mondo Perduto".

Il regista Steven Spielberg fece un film molto simile al primo romanzo, solo con qualche differenza. Così il mondo di Jurassic Park si diffuse in tutto il mondo.

Steven Spielberg fece anche il sequel, "The Lost World: Jurassic Park", abbastanza simile al secondo romanzo.

Successivamente, nel 2001, Spielberg lasciò l'incarico di regista, e Joe Johnston prese la direzione della regia. Lui fece un nuovo sequel: "Jurassic Park III".

Infine, nel 2015, Colin Trevorrow fece “Jurassic World”. In questo film si cerca addirittura di clonare un dinosauro “ibrido”, l’I.rex.

Questa saga ha anche dei meravigliosi temi musicali diversi per ogni film.

Dopo Jurassic World, la scrittrice Rowlands Caroline scrisse un nuovo romanzo, intitolato anch’esso “Jurassic World”, molto simile al film.

Naturalmente, furono anche inventati videogiochi per ogni film. Tra i più famosi troviamo “Jurassic Park: the game” e “Lego Jurassic World”. È stato pure creato un parco divertimenti di Jurassic Park che potete visitare se andate negli USA.

Prossimamente, nel 2018, uscirà “Jurassic World II”, e io non vedo l’ora di vederlo!

**Lorenzo Colucci - 4^A Primaria**



## LA MIA CLASSE

Ciao io mi chiamo Chris Agnelli, la mia classe è la 5'A e la mia maestra si chiama Ingrid, è la maestra più brava del mondo simpatica e gentile.

Quest'anno abbiamo avuto la Cresima e ho ricevuto tanti regali ma il più importante era lo Spirito Santo.

L'anno scorso abbiamo avuto la Comunione e tutti ci siamo sentiti purificati, ma quest'anno ci siamo sentiti liberi da ogni peccato.

Io personalmente ho passato questi cinque anni felicemente soprattutto perché avevo tanti amici molto simpatici.

Comunque auguro ai nuovi bambini tanta felicità e fortuna.

Ah!! scusate dimenticavo anche lo spettacolo di fine anno è stato fantastico.

**Chris Agnelli - 5<sup>A</sup> Primaria**



## LA MIA SCUOLA

In questi cinque anni di scuola mi sono divertita molto con Ingrid, Luca il maestro di informatica, Gloria la maestra di inglese che quest'anno ha avuto un bimbo, Chiara la nuova maestra di inglese dalla maternità di Gloria, Gaia la maestra di "ginnastica", Gianluca il maestro di musica e padre Ivano il maestro di religione. Ho imparato molte cose interessanti.

A scuola ho trovato molte amiche, come Costi, Vera, Angelica...e anche molti amici, consiglio a chiunque di venire allo Zaccaria perchè si troverà molto bene, troverà molti amici e si diventerà un mondo.

Qui tutti i maestri sono molto simpatici, si fanno molte gite scolastiche, si possono fare molte attività come: basket, nuoto, ginnastica artistica, teatro...

Alla fine di ogni anno si fa una recita, ci sono: un bar, un campo da calcio, uno da basket. Si può fare anche il dopo scuola...

"Insomma" è una scuola fantastica!

Sto per finire la 5<sup>a</sup> primaria e dovrò lasciare tutti i miei maestri e anche alcuni amici, ma ne conoscerò altri e sono sicura che passerò altri tre anni in allegria.

**Nina Azzolini 5<sup>A</sup> primaria**

## GLI ULTIMI RICORDI ALLO ZACCARIA



Mi chiamo Andrea e frequento la 5<sup>a</sup> primaria.

Arrivato al termine del mio percorso scolastico, devo ammettere di avere moltissimi bei ricordi legati a questi anni e, in particolare, alle mie maestre e ai miei compagni. In questo articolo vorrei proprio raccontare quelli che mi sono più cari.

Sono arrivato in questa scuola che ero piccino piccino. Penso sia difficile crederlo, ma io sono sempre stato felicissimo di frequentare questa scuola, di venirci ogni mattina e di essere capitato in questa classe. Siamo in 23 e posso dire che abbiamo formato davvero un bel gruppo-classe; è facile andare d'accordo con i miei compagni e questo, credo, non è qualcosa che capita a tutti: merito soprattutto dei nostri maestri, che ci hanno insegnato la disponibilità e l'accoglienza. Attualmente i miei migliori amici sono Lorenzo, Chris e Francesco: con loro condivido gusti e interessi e mi sento davvero in sintonia con loro.

Ogni insegnante poi è stato speciale e ci ha trasmesso il suo entusiasmo e la passione che prova nell'insegnare la propria materia; io amo particolarmente le lingue straniere e l'Inglese è da sempre la mia materia preferita!

Un ricordo molto particolare che terrò sempre nel mio cuoricino? Il regalo che abbiamo preparato a scuola in occasione della festività del Natale durante la III elementare: una casetta fatta con i dolciumi; ho deciso di non mangiarla, per avere un perenne ricordo della mia stupenda maestra.



## IL NUOTO

Da quando sono in seconda elementare, devo andare a nuoto.

Credo che per tutti i bambini andare a nuoto sia uguale alla tortura. Le ragioni sono semplici e numerose, ma comunque questo sport è utile alla salute. È per questo che i genitori ci obbligano. Il motivo principale per cui i bambini detestano il nuoto è il seguente: si fa molta fatica. Per non parlare poi di alcuni maestri e bambini insopportabili. Un altro motivo è che, andando in piscina, ti rovini tutto il pomeriggio, mentre vorresti fare quello che ti pare. Un'altra ragione è che quando ci si spoglia ovviamente ci si vergogna e questo può dare molto fastidio.

La cosa che veramente non mi piace è questa: quando stai uscendo dalla vasca per tornare nello spogliatoio per cambiarti potresti cadere, visto che il pavimento è scivoloso. E se succede tutti iniziano a prenderti in giro.

Il momento più bello della settimana per me è il martedì sera: ancora per una settimana niente piscina.

**Tommaso Gnocchi - 5<sup>A</sup> Primaria**



## MENSA O BAR?

Questo articolo mette a confronto le opinioni della mensa e del bar. Ho chiesto a tre persone della mia classe che cosa ne pensano della mensa. Nina Azzolini dice: "Mi piace la pizza e il riso bianco, non mi piace il pesce". Isabella Mezzotero dice: "mi piace la pizza e la pasta, non mi piacciono il pesce, i fagiolini e le carote". Alexander Caproni dice: "Mi piace il riso bianco, non mi piace il pesce". Ho chiesto alle stesse persone (tranne Nina) che cosa ne pensano del bar. Isabella Mezzotero dice: "Mi piace il bar più della mensa", Alexander Caproni dice: "Mi piace il bar come la mensa".

**Costanza Votino - 5<sup>A</sup> Primaria**



Quest'anno siamo andati a scuola territorio per cinque giorni in Toscana. Di solito gli altri anni andavamo solo per tre giorni in gita ma visto che é l'ultimo anno della primaria siamo andati per cinque giorni. Io ero in camera con Ludovica, una mia amica.

Il viaggio in pullman é durato 4 ore.

Il primo giorno siamo andati a Pisa, per tutta la mattina e poi siamo andati a mangiare in un ristorante.

Il secondo giorno siamo andati a vedere delle antiche tombe degli Etruschi la mattina e il pomeriggio siamo andati a vedere delle antiche miniere.

Il terzo giorno invece siamo andati a San Gimignano e abbiamo fatto una caccia al tesoro per il paese.

Il quarto giorno siamo andati a vedere i soffioni, é stato divertente, ma un po' noioso !!!

La sera del quarto giorno c'era la discoteca con un dj ed é stato molto divertente.

Il quinto e ultimo giorno siamo andati alla mattina a Maranello a vedere la Ferrari e, purtroppo, siamo tornati a Milano.

Questa gita é stata molto divertente però purtroppo l'anno prossimo non andremo più a scuola Territorio.

**Ottavia Garone - 5<sup>A</sup> Primari**